

Verso la fusione Forlimpopoli e Bertinoro, comune unico

SANSAVINI ■ A pagina 9

Forlimpopoli verso la fusione col Colle

Consiglio comunale affollato l'altra sera: è stato deciso il matrimonio

LA SCADENZA

Entro il 20 febbraio la Regione accoglierà le proposte di unificazione dei Comuni di MATTIA SANSAVINI

È la squadra di calcio? Come si chiamerà, Forlimpopoli o Bertinoro? Lunedì sera i due paesi che da tempo si fanno l'occhiolino hanno vissuto il primo consiglio comunale congiunto. Prove di fusione per un domani che potrebbe non essere lontano. Anzi. Almeno stando alle pretese della Regione che, per voce del suo vicepresidente di giunta, Simonetta Salieri, comunica che «entro il 20 febbraio le proposte di fusioni e unioni dovranno pervenire a Bologna». Pena «la possibilità che le nuove forme associative siano calate dall'alto» della Torre degli Asinelli. Sala consiliare gremita di addetti ai lavori, sindaci del territorio e rappresentanti delle associazioni di categoria. Pochissimi i residenti.

CHI si aspettava una ragionata sui tagli alle poltrone è rimasto deluso. Eppure l'appuntamento ha lasciato una data da segnare sul ca-

lendario. Il 21 gennaio 2013 Forlimpopoli e Bertinoro hanno pubblicamente deciso di convergere. E ora resta da scegliere la forma giusta, se fusione oppure unione. Nel primo caso diventerebbe un unico comune. Nella seconda ipotesi si tratterebbe di cedere una porzione di sovranità per gestire funzioni in maniera unita. Il primo è un salto decisivo e radicale, l'altro un passo che prevedrebbe la nascita di un terzo ente di gestione per i servizi in comune. Sia il sindaco Palo Zoffoli sia il collega Nevio Zaccarelli hanno dato semaforo verde all'operazione. Il sindaco di Bertinoro, oltre ad auspicare l'inizio del percorso all'insegna «dell'obiettivo fusione, ma senza fretta», ha esplicitato la sua idea di nuovo ente: «un consiglio comunale, con un sindaco nuovo e giovane, quindi né io né il mio amico Zoffoli».

QUINDI Zaccarelli, spaccata la bottiglia sulla chiglia del nuovo comune, non salirà a bordo del vascello. Non lo stesso, però, è ancora lecito aspettarsi dal primo cittadino di Forlimpopoli. Protagonista della trasformazione in atto ma ancora affacciato alla finestra

del suo futuro politico. Durante la serata, i due sindaci hanno ricevuto l'appoggio incondizionato del consigliere regionale Thomas Casadei, del vicepresidente della Provincia Guglielmo Russo e del sindaco di Forlì Roberto Balzani. Favorevole alla futura fusione anche Marco Di Maio, candidato forlivese alla Camera dei deputati con il Pd. Il processo avviato da Forlimpopoli e Bertinoro, secondo Di Maio, «è un grande passo in avanti e uno stimolo per tutto il territorio, che ora va rafforzato con un forte coinvolgimento delle popolazioni interessate, che devono poter 'contare' nella scelta finale che si andrà a prendere».

TRA le voci critiche quella del primo cittadino di Meldola, Gianluca Zattini. «Non capisco perché — ha tuonato — occorra mettere mano ai Comuni, tra le poche amministrazioni pubbliche a funzionare davvero». Sulla stessa linea d'onda anche Matteo Milandri, consigliere leghista a Bertinoro. «Piuttosto — scrive in nota — combatterei per mantenere sul territorio le tasse dei cittadini. Se si parla di unioni e fusioni il timore è che aumentino solo i compensi per i nuovi dirigenti».





Roberto Balzani e Thomas Casadei



GREMITA
La sala consiliare di Forlimpopoli gremita. In alto, a destra, il vicepresidente della Provincia e i sindaci di Bertinoro e Forlimpopoli (foto Fantini)



INSIEME I consiglieri di Bertinoro e Forlimpopoli



ATTENZIONE Il pubblico nella sala artusiana